

## COMUNICATO STAMPA

In programma dal 26 al 30 luglio 2024

### XXXIII° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLCLORE DI IMOLA

La manifestazione ideata, organizzata e gestita dal gruppo dei **Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi APS** di Imola, torna anche nel 2024 con uno degli appuntamenti del calendario estivo più apprezzati e radicati del nostro territorio, dal **26 al 30 luglio 2024** con la **33.a edizione** che coinvolgerà in cinque serate la città di Imola, il circondario imolese e la provincia di Ravenna.

La manifestazione è realizzata in collaborazione con il Comune di Imola e l'UFI (Unione Folclorica Italiana) e patrocinata dalla Regione Emilia Romagna e dal Nuovo Circondario Imolese.

Il programma prevede:

Venerdì 26/07	<b>FONTANELICE</b> , Via VIII Dicembre	Ore 21:00	Spettacolo
Sabato 27/07	<b>IMOLA</b> , Centro storico	Ore 10:00	Sfilata dei gruppi
	<b>IMOLA</b> , Complesso di Sante Zennaro	Ore 21:00	Spettacolo
Domenica 28/07	<b>IMOLA</b> , Teatro Ebe Stignani	Ore 21:00	Spettacolo - serata sponsor Banca di Imola
Lunedì 29/07	<b>MASSA LOMBARDA</b> , Piazza Matteotti	Ore 21:00	Spettacolo
Martedì 30/07	<b>RIOLO TERME</b> , Piazza Mazzanti	Ore 21:00	Spettacolo

Il gruppo Turibio Baruzzi, dopo il successo nel 2023 nel garantire la continuità della manifestazione, si prepara a un'edizione 2024 ricca di novità. La prima riguarda le location delle due serate imolesi. I lavori di ristrutturazione della Rocca Sforzesca impediscono di ospitare il festival come da tradizione. Tuttavia, il gruppo ha deciso di mantenere l'elemento distintivo della rassegna, ovvero lo spettacolo all'aperto, almeno per la serata del sabato, per permettere a tutta la cittadinanza di assistervi. La serata di domenica 28 luglio, riservata ai clienti della Banca di Imola che è sponsor principale della manifestazione, si terrà invece nel teatro comunale Ebe Stignani.

La seconda novità riguarda la proposta artistica: l'edizione 2024 ospiterà tre gruppi di altissimo livello provenienti da Benin, Venezuela e Taiwan, che presenteranno uno spettacolo sicuramente esotico e affascinante.

I gruppi partecipanti saranno:

**BENIN:** Troupe Les Supers Anges du Benin (Africa)

**VENEZUELA:** Escuela Municipal de Danzas "Mariara" (America meridionale)

**TAIWAN:** Dance Company "Ouyang Huichen" (Asia orientale)

Il gruppo imolese dei **Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi** parteciperà, per fare gli onori di casa in veste di quarto gruppo, alle due serate imolesi con cante e danze della tradizione di Romagna.

Tutti gli spettacoli saranno gratuiti. In caso di maltempo la serata di sabato 27 luglio si terrà al Palaruggi.

**Ufficio Stampa Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi APS**

Via Fratelli Bandiera, 19

Tel 338 9567116 – e-mail: [rita.mingotti@gmail.com](mailto:rita.mingotti@gmail.com)

#### **OUYANG HUICHEN DANCE COMPANY - TAIWAN**

La compagnia di danza proveniente dalla città di New Taipei, Taiwan, fa parte del C.I.O.F.F. (International Council of Folklore Festival Organizations and Traditional Art – National Office, Chinese Taipei). Fondata nel 1986, la compagnia ha l'obiettivo di preservare e diffondere la bellezza della danza tradizionale taiwanese a livello internazionale.

L'ensemble, composto da 16 ballerini e 7 musicisti pluripremiati, presenterà un ampio repertorio che include danze tradizionali cinesi, danze delle minoranze etniche in Cina, e danze folkloristiche della Mongolia, del Tibet e del Taiwan stesso. Durante la 33ª edizione del Festival Internazionale del Folclore, il gruppo offrirà agli spettatori un viaggio nella mistica e suggestiva atmosfera dell'Asia orientale. Le esibizioni comprenderanno danze che rappresentano arti marziali, combattimenti, coraggio e bravura, ma anche romanticismo, gratitudine verso la natura, celebrazioni religiose e altro ancora.

Gli artisti saranno accompagnati da un'orchestra che utilizza strumenti tradizionali a corda e flauti, insieme a voci meravigliose. Il repertorio musicale spazierà tra molti stili e tradizioni delle diverse regioni e gruppi etnici, includendo la musica Hakka e l'opera cinese. Gli spettatori avranno l'opportunità di immergersi nei suoni caratteristici dei gong e delle trombe dei templi, vivendo un'esperienza culturale ricca e variegata.

#### **ESCUELA MUNICIPAL DE DANZAS "MARIARA" - VENEZUELA**

Il gruppo "Danzas Mariara" è stato fondato nel 1990 da Remy Bernal con l'obiettivo di tramandare l'eredità culturale del popolo venezuelano e di conservare la danza popolare dello Stato di Carabobo, situato nella parte settentrionale del Venezuela sulla costa del Mar dei Caraibi. Questo ensemble farà conoscere la cultura folkloristica del Venezuela, la quale riflette la profonda influenza dei conquistatori spagnoli e, successivamente, delle correnti culturali europee post-indipendenza. Tuttavia, la musica tradizionale e popolare venezuelana non è solo un'eredità coloniale, ma rivela chiaramente un'origine trietnica: indiana, afro-venezuelana e meticcio-caraibica, promettendo così uno spettacolo altamente esplosivo. "Danzas Mariara" porterà sul palco un'immagine del Venezuela rappresentata dal joropo, dichiarato Patrimonio Culturale della Nazione il 15 marzo 2014. Questo stile, in cui il gruppo è specializzato, si suddivide in tre generi: Joropo Llanero, Tuyero e Oriental. In 34 anni di esperienza, il pluripremiato gruppo ha presentato le proprie radici culturali in paesi di tutto il mondo. Gli spettatori saranno incantati da uno spettacolo di altissimo livello artistico, con danze caratterizzate da movimenti ritmici, energici ed armoniosi, costumi colorati e altamente scenografici, e musiche tipiche eseguite dal gruppo musicale "El Regreso de Florentino", composto da cinque musicisti e accompagnato da due cantanti di fama nazionale.

#### **TROUPE "LES SUPERS ANGES HWENDU NA BUA" – BENIN**

A rappresentare il continente africano durante l'edizione 2024 del Festival Internazionale del Folclore sarà la troupe de ballets et de théâtre "LES SUPERS ANGES HWENDU NA BUA", proveniente dalla Repubblica del Benin, nella regione dell'Africa occidentale, conosciuta in passato come Dahomey. Questo ensemble, il più antico del Benin, ha sede a Cotonou, città situata sul litorale atlantico e considerata la capitale culturale del paese. Fondato nel 1986 da ALLADE COFFI Adolphe, capo coreografo del Balletto Nazionale del Benin e presidente della Confederazione Beninese di Danza (COBED), il gruppo ha l'obiettivo di presentare le danze tradizionali del Benin: danze celebrative, danze della corte reale e danze rituali del culto voodoo, noto come "vodun", dichiarato religione ufficiale dello Stato nel 1996.

Poiché il Benin è la culla del Voodoo, il gruppo porterà l'audience nell'atmosfera di una gigantesca kermesse variopinta e frastornante con danze di maschere come "Guèlêdê", riconosciuta dall'UNESCO,

**Ufficio Stampa Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi APS**

Via Fratelli Bandiera, 19

Tel 338 9567116 – e-mail: [rita.mingotti@gmail.com](mailto:rita.mingotti@gmail.com)

danze dedicate alla madre natura, al dio della terra e ai fantasmi. Questi balli rituali sono spesso furiosi, energetici e inquietanti. Considerando la tragica storia del Benin e il ruolo importante del regno di Dahomey nel commercio degli schiavi, le coreografie emozionanti create dal direttore trasmettono un potente messaggio di "non dimenticare", incoraggiando le persone ad accettare gli altri, a perdonare e a convivere in pace. Con "LES SUPERS ANGES HWENDU NA BUA", al ritmo del tamburo, gli spettatori assisteranno a un originale mix di teatro di strada e teatro magico.

### **CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI TURIBIO BARUZZI APS**

Il gruppo imolese dei Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi APS nasce nel 1927, come corale di voci maschili composta da semplici contadini, artigiani ed operai uniti dall'amore per la propria terra. Nel 1955 viene integrato il corpo di ballo, accompagnato dall'orchestra che va ad arricchire il repertorio del gruppo con le danze tradizionali. Ad oggi il sodalizio conta una settantina di elementi e si avvicina all'eccezionale traguardo dei 100 anni di attività. Presenterà spettacoli tratti dal patrimonio storico-culturale romagnolo composto da canto corale, danze e musica. Le cante, concepite per quattro voci virili, hanno motivi musicali e forme melodiche inconfondibili. Rappresentano una forma d'arte unica nel suo genere esclusiva della Romagna e uno dei patrimoni più importanti del nostro folklore. Le danze tradizionali delle zone di pianura e di montagna, rispecchiano l'anima e il colore della terra di Romagna e sono caratterizzate da movenze e cadenze molto vivaci e briose. Il gruppo ha ricevuto diversi riconoscimenti a livello nazionale e locale: nella sua lunga storia ha partecipato a tante manifestazioni nazionali ed internazionali. L'organizzazione della 33ª edizione del Festival Internazionale del Folclore è stata possibile solo grazie al grande lavoro di squadra del gruppo dei Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi, al rinnovato supporto di sponsor, enti e istituzioni che credono nel nostro operato, e certamente alle amministrazioni comunali del territorio, in particolare quella imolese, che ci ha supportato nella riorganizzazione degli spettacoli a causa della momentanea indisponibilità della Rocca Sforzesca. A tutti coloro che si impegnano nel festival, che lo supportano in vari modi e che credono nella bellezza del folclore come messaggio di pace, unione e condivisione tra i popoli, va il nostro grande e sincero grazie.

### **DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE ALLA CULTURA, Giacomo Gambi -**

Il Festival Internazionale del Folclore di Imola, organizzato e gestito dai Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi Aps Imola e svolto in collaborazione con il Comune di Imola e l'UFI (Unione Folclorica Italiana) rappresenta un grande momento di festa e di incontro fra i popoli, fra le tradizioni, gli usi e i costumi, la storia di genti che provengono da Paesi lontani fra loro e che si incontrano all'insegna dello scambio, dell'amicizia e della cultura. Con i suoi colori, le danze ed i suoni il Festival rappresenta un'occasione per esprimere l'identità e il talento dei vari gruppi. Conoscere le musiche e le danze tradizionali di altri Paesi è un modo per entrare in relazione con altre realtà: il Festival crea un momento ludico ma concreto di confronto, conoscenza, comprensione, tolleranza e valorizzazione delle diversità culturali. Il Folclore è strumento di pace ed amicizia ed un veicolo di solidarietà tra i popoli. Questa 33.ª edizione si caratterizza poi per la presenza di gruppi di altissimo livello internazionale, che rappresentano tre continenti, quali Africa, America meridionale e Asia orientale frutto di uno sforzo organizzativo molto significativo, per il quale voglio ulteriormente ringraziare gli organizzatori. Fra l'altro, quest'anno la rocca sforzesca non potrà ospitare i due spettacoli imolesi, per i noti lavori di restauro in corso, ma abbiamo messo a disposizione due luoghi che riteniamo all'altezza della manifestazione, quali il complesso Sante Zennaro e il teatro comunale 'Stignani'. Come sempre, il nostro impegno sarà massimo per far sì che tutti i gruppi si sentano accolti e a casa in una città che ha una grande propensione verso il mondo, l'ospitalità,

**Ufficio Stampa Canterini e Danzerini Romagnoli Turibio Baruzzi APS**

Via Fratelli Bandiera, 19

Tel 338 9567116 – e-mail: [rita.mingotti@gmail.com](mailto:rita.mingotti@gmail.com)

l'inclusione e la solidarietà". Se siamo ancora una volta insieme è perché nella parola diversità leggiamo solo potenzialità positive, perché l'unico mondo che ci piace e che vogliamo costruire è un mondo a colori".

**DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEL GRUPPO CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI TURIBIO BARUZZI  
APS DI IMOLA – Riccardo Franzoni**

Dopo una 32<sup>a</sup> edizione che ha consolidato la ritrovata continuità della manifestazione, riportandola ad essere uno degli appuntamenti estivi più apprezzati nel territorio, con la 33<sup>a</sup> edizione il nostro gruppo mira a fare un ulteriore passo avanti nella crescita della qualità, del valore e del prestigio della rassegna. Quest'anno, infatti, saranno presenti gruppi di altissimo livello provenienti esclusivamente da fuori l'Europa, abituati a viaggiare per il mondo e ansiosi di esibirsi anche a Imola, che è considerata uno dei Festival del folklore più apprezzati a livello nazionale e internazionale. Presentare tre gruppi extra europei comporta sfide logistiche e di risorse significative, ma grazie al lavoro instancabile del nostro Direttore artistico Marco Mingotti, responsabile dell'ufficio circuiti festival dell'UFI (Unione Folclorica Italiana), siamo convinti di essere in grado di offrire anche quest'anno uno spettacolo di altissimo livello. Un altro tratto distintivo di quest'anno è il cambio di location per le due serate imolesi. Sebbene da imolese io sia lieto che la nostra Rocca venga ristrutturata, è evidente che per questa edizione mancherà un teatro all'aperto, sempre suggestivo e apprezzato dal pubblico e dagli artisti. Tuttavia, questo ci ha permesso di scoprire nuovi contesti affascinanti che la nostra città può offrire, come il complesso scolastico di Sante Zennaro, dove si terrà lo spettacolo di sabato sera 27 luglio, e l'elegante Teatro Comunale Ebe Stignani, che ospiterà lo spettacolo ad invito riservato allo sponsor Banca di Imola, domenica 28 luglio.

**DICHIARAZIONE DEL DIRETTORE ARTISTICO DEL FESTIVAL E PRESIDENTE ONORARIO DEL GRUPPO  
CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI TURIBIO BARUZZI APS DI IMOLA - Cav. Marco Mingotti**

"Anche quest'anno dal 26 al 30 luglio, il Festival apre le porte al mondo. Un vero e proprio viaggio attraverso tre continenti, questo evento internazionale è un invito a scoprire la ricchezza culturale dei popoli del Mondo: rituali, danze, musiche, maschere... Questi cinque giorni di festa riflettono il meglio della comprensione umana: il piacere di imparare dalla cultura degli altri. Ma l'obiettivo è anche quello di sensibilizzare il pubblico sulla fragilità di questo patrimonio culturale immateriale e di fare riflettere sulla fragilità delle tradizioni di fronte alla globalizzazione. Festeggiare quindi, ma anche riflettere per scoprire queste espressioni varie e distinte di culture e patrimoni culturali molto specifici con valori universali e una fraternità contagiosa. Per questa 33.a edizione del Festival avevamo bisogno di un programma fuori dal comune e quello che presenteremo sarà un programma eccezionale. Ancora una volta l'Associazione Canterini e Danzerini Romagnoli "Turibio Baruzzi" scommette sulla ricchezza della diversità culturale e il Festival Internazionale del Folklore di Imola, di cui sono orgoglioso di essere il direttore artistico, ne presenta il meglio: l'umanità in tutta la sua diversità e il rispetto per gli altri e per se stessi. Questo è l'impegnativo messaggio che il nostro Gruppo, organizzatore di questo evento, è determinato a trasmettere anche quest'anno e ci auguriamo anche in futuro. Questo progetto merita lo sforzo enorme che la nostra Associazione ha fatto, basandosi sul volontariato dei propri associati, per i valori in cui crediamo e che meritano l'attenzione di tutti. Il mio sogno è realizzare una manifestazione che raccolga a Imola la testimonianza di tutti i cinque continenti".

Imola, 15 luglio 2024